



**Comune di Rimini**

Direzione Pianificazione e Gestione  
Territoriale  
U.O. Gestione Amministrativa  
Ufficio del Dirigente

Via Rosaspina n. 21 - 47900 Rimini  
tel. 0541704832 - fax 0541704820  
www.comune.rimini.it  
e-mail: natalino.vannucci @comune.rimini.it  
c.f.-p.iva 00304260409

**CONFERENZA DI PIANIFICAZIONE**  
Piano Strutturale del Comune di Rimini  
L.R. 24 marzo 2000 n. 20 e s.m.i. art. 14

**Verbale seconda seduta – 15/04/2010 -**

L'anno duemiladieci, il giorno quindici del mese di Aprile, alle ore 09.45, nella sala del Consiglio Comunale del Comune di Rimini sita in Piazza Cavour n. 27, a seguito della convocazione del Presidente della Conferenza di Pianificazione Arch. Alberto Fattori, trasmessa agli Enti, con nota prot. n. 54427 del 09 aprile 2010, ed alle Associazioni, che partecipano in qualità di uditori, con nota prot. n. 54745 del 12 aprile 2010 inoltrata via Fax, si è svolta la seconda seduta della Conferenza di Pianificazione, indetta ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 20/2000, nell'ambito del procedimento di approvazione del nuovo Piano Strutturale Comunale.

Si procede alla verifica delle deleghe dei rappresentanti degli Enti convocati.

Alla seduta risultano convocati e sono presenti:

<b>ENTE</b>	<b>PRESENTI</b>
1) Provincia di Rimini	Giancarlo Pasi
2) Comune di Bellaria	
3) Comune di Coriano	
4) Comune di Riccione	
5) Comune di San Mauro Pascoli (FC)	
6) Comune di Santarcangelo di Romagna	Alfio Fiori
7) Comune di Verucchio	
8) Repubblica di San Marino –	
9) ACER – Azienda Casa Emilia Romagna	
10) Aeradria S.p.a.	
11) ENAC - Aeroporto “G. Marconi”	
12) Agenzia Mobilità Provincia di Rimini	Roberto D’Andrea
13) TRAM Servizi	
14) AMIR S.p.a.	Pasini Rodolfo
15) ANAS S.p.a. Compatimento di Bologna	
16) Anthea s.r.l.	Marco Tonnoni
17) A.R.P.A. Sezione Provinciale di Rimini	Sartini Roberto
18) A.T.O.	
19) Autorità di bacino Conca e Marecchia	Mauro Mastellari
20) Servizio Tecnico Bacino Romagna RER	
21) AUSL Azienda Unità Sanitaria Locale	Giovanni Bagli
22) Autostrade per l'Italia S.p.a. (Roma)	
23) Autostrade per l'Italia - Direzione terzo Tronco (Bologna)	
24) Agenzia del Demanio	
25) Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura	

26) Capitaneria di Porto – Compartimento Marittimo	
27) Carabinieri Comando Provinciale di Rimini	
28) Comando 1° Regione Aerea Reparto Territorio e Patrimonio	
29) Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico – Demanio di Ancona	
30) Comando 6° Reparto Infrastrutture Demanio e Servizi militari Bologna	
31) Consorzio di Bonifica della Romagna	Andrea Cicchetti
32) Consorzio di Bonifica del Canale Emiliano Romagnolo (Bologna)	
33) Corpo Forestale dello Stato	
34) ENEL Distribuzione S.p.a. Ufficio Pianificazione Rete	
35) Terna (Rete Elettrica nazionale S.p.a.) A.O.T. Firenze	
36) Ente Poste Italiane	
37) Guardia di Finanza – Comando Provinciale di Rimini	
38) HERA S.p.A. Rimini	
39) HERA LUCE S.r.l.	
40) Prefettura di Rimini - Ufficio Territoriale del Governo	
41) Protezione Civile – Provincia di Rimini	
42) Rimini Fiera S.p.a.	Nazario Pedini
43) RFI Rete Ferroviaria Italiana – Direzione Compartimentale Infrastruttura	
44) F.S. Sistemi Urbani Gruppo Ferrovie dello Stato	
45) Romagna Acque – Società delle fonti S.p.a.	
46) Società Gas Rimini - Reti	
47) Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici (Ravenna)	
48) Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia Romagna(Bologna)	
49) Direzione Generale Beni Culturali e Paesaggistici dell'Emilia Romagna (Bologna)	
50) TELECOM Italia S.p.A - Bologna	
51) Università degli Studi di Bologna – sede di Rimini	
52) Uni.Rimini S.p.a.	
53) Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Rimini	

Sono presenti in qualità di uditori i rappresentanti delle seguenti associazioni: Ordine degli Agronomi e Forestali, Associazione Pedalando e Camminando, Coldiretti Rimini, A.N.C.E., Ordine degli Ingegneri, Lega Coop, Ordine degli Architetti, Italia Nostra, Confederazione Italiana Agricoltori.

Preliminarmente si segnala che Il Consorzio di Bonifica della Romagna, in conferenza di pianificazione, consegna una propria nota, acquisita agli atti con prot. n. 60724 del 21.04.2010, recante indicazioni di merito per la redazione dello strumento pianificatorio.

L'Arch Alberto Fattori saluta gli intervenuti, apre i lavori della seconda seduta della conferenza di pianificazione dedicata all'approfondimento sui temi specifici del sistema ambientale e territoriale in particolare del territorio rurale.

Il Presidente comunica di aver ritenuto opportuno invitare a questa, ed alle successive due sedute, anche il mondo delle associazioni perché nell'incontro della 1° Conferenza di giovedì 08 aprile 2010 dedicato alle associazioni economiche e sociali sono emerse esigenze di approfondimento da parte delle medesime per cui si è ritenuto opportuno consentirne la partecipazione come uditori alle sedute di approfondimento della conferenza con gli enti territoriali.

L'Arch. Fattori prosegue presentando il programma della giornata che prevede gli interventi del Dott. Copioli e della dottoressa Carlini per le indagini sul sistema ambientale del dottor Fabio Tunioli sul sistema del territorio rurale ed infine dell'architetto Luca Biancucci per gli approfondimenti della VALSAT e in particolare sulle schede dei comparti. Sarà dato successivamente spazio agli interventi dei presenti

Il Dott. Copioli passa ad illustrare il lavoro svolto relativo allo studio geologico nella fase attuale del quadro conoscitivo nell'ambito della progettazione del PSC proiettando e commentando una serie di slides illustrative.

Interviene successivamente il Dott. Fabio Tunioli che illustra gli studi svolti sul nostro territorio in merito al sistema ambientale e rurale in ciò supportato da una serie di slides e grafici che vengono proiettati in sala.

Segue l'intervento dell'arch. Luca Biancucci che illustra il lavoro svolto sulla Valsat preliminare in merito alle indagini sui vincoli presenti sul nostro territorio commentando le slides che vengono proiettate.

Esaurita la fase di approfondimento sui temi della giornata viene aperta la possibilità ai presenti di prendere la parola ed intervenire.

Interviene il rappresentante della Coldiretti Rimini Sig. Giorgio Ricci constatando che sicuramente il fatto più rilevante nel PSC che li coinvolge è il tracciato della Statale 16 che taglia in diagonale uno degli ultimi territori rimasti nella Provincia di Rimini a vocazione ortiva.

Tutto questo in un panorama in cui le aziende agricole diminuiscono per un consumo indiscriminato di territorio. Propone pertanto porre particolare attenzione alla redazione del presente PSC per evitare un ulteriore consumo di territorio, in quanto per l'agricoltura il terreno è il bene strumentale che deve essere salvaguardato.

Conclude l'intervento anticipando che saranno comunque presentate osservazioni scritte.

Viene data la parola all'ing. Giorgio Giuliani, rappresentante della Associazione Costruttori di Rimini ed anche delegato di Confindustria che mette in evidenza la carenza di adeguate aree industriali, produttive e destinate alla logistica all'interno del territorio comunale sostenendo la necessità di una riorganizzazione di queste attività su scala comunale, forse anche sovracomunale, che deve essere necessariamente compiuta, con particolare riferimento alle attività di carattere logistico non sparpagliabili su tutto il territorio.

In merito ai piani attuativi non attuati sul territorio invita ad una approfondita analisi di tutte le problematiche insorte di carattere ambientale che devono comunque tener conto dei diritti acquisiti, aspetto che non può essere ignorato.

Si sofferma sul tema della perequazione invitando a prestare particolare attenzione sull'impatto che questo nuovo strumento ha sulle schede poiché da una drastica riduzione della capacità edificatoria privata possono nascere dei problemi notevoli.

Segnala di parlare quale rappresentante di un settore che ha investito centinaia di milioni di euro nell'acquisizione di aree edificabili che non hanno ancora avuto attuazione.

Successivamente il Sig. Gilberto Grazia in rappresentanza di Lega Coop della Provincia di Rimini interviene in merito all'aspetto delle superfici agricole ponendo l'accento sul fatto che le caratteristiche dell'agro-alimentare riminese non sono sicuramente di grandi dimensioni ma hanno significative eccellenze nelle produzioni orticole, viticole e dell'olivicoltura.

Prosegue il suo intervento osservando che sia per il PTCP che per il PSC, uno dei punti di fondo deve essere rappresentato dalla salvaguardia del territorio agricolo e delle aree rurali.

Rileva inoltre l'esigenza di effettuare valutazioni sulla compatibilità territoriale delle infrastrutture a partire dalla variante alla Statale 16 che, andando a tagliare in modo trasversale la fascia di produzioni orticole, interviene su

aree pregiate.

Nel seguito pone l'attenzione in merito alla situazione dei caselli autostradali prendendo spunto da quanto previsto in sede di piano strategico e di piano strutturale circa l'esigenza di ulteriori caselli autostradali.

Auspica inoltre una rivoluzione nel riassetto della viabilità riminese attraverso anche un sistema di sensi unici.

A chiarimento interviene il dott. Paolo Trevisani confermando che di potenziale ed eventuale terzo casello autostradale si parla nel Piano Strategico e nel Documento Preliminare del PSC, tale casello immetterebbe il traffico di ingresso alla Fiera direttamente dall'autostrada.

Prosegue precisando che il casello localizzato nell'area Valentini non è un casello autostradale ma è una eventuale e ulteriore uscita, da proporre in Conferenza dei Servizi per la variante alla Strada Statale 16, poichè il tragitto tra i due svincoli di Rimini Sud e di Rimini Nord appare troppo lungo.

Interviene l'ing. Mauro Mastellari dell'Autorità di Bacino Marecchia – Conca di cui si riporta l'integrale trascrizione del parlato corretta dal relatore.

*“Pur non avendo ancora esaminato in maniera approfondita la documentazione, vorrei evidenziare alcuni aspetti del Quadro Conoscitivo che, a mio parere, dovrebbero essere approfonditi e sviluppati ulteriormente.*

*Innanzitutto il tema della gestione e dello smaltimento delle acque meteoriche, delle acque di pioggia, con gli intrecci quindi che ci sono anche con il Piano Generale delle Fognature che il Comune di Rimini ha sviluppato.*

*Nei documenti presentati è richiamato ampiamente il Piano Generale delle Fognature, anche con l'indicazione di tutte le criticità nelle varie parti del reticolo idrografico o delle fosse scoperte o tombinate.*

*A questa premessa penso dovrebbe fare seguito un inquadramento del territorio rispetto alle soluzioni che si intendono adottare operativamente per tenere sotto controllo questa problematica, che sappiamo a Rimini essere rilevante per le criticità che si sono ripetutamente manifestate.*

*Questo è un tema che è stato introdotto nel 2001 dal nostro Piano Stralcio di Bacino, ripreso poi dal PTCP della Provincia nel 2007 all'articolo 2.5 delle NTA.*

*I colleghi della Provincia mi scuseranno del fatto che parlo del loro strumento, ma questo è un aspetto che è entrato nel PTCP proprio a seguito del recepimento di una disposizione del nostro Piano di Bacino.*

*Al primo comma dell'art. 2.5 viene indicato che i Comuni, nella redazione degli strumenti generali di pianificazione, devono sviluppare un'analisi della rete di fognatura bianca e del reticolo idrografico per individuare le eventuali criticità idrauliche ed indicare le opere di presidio necessarie per tutelare il territorio dagli allagamenti.*

*Suggerisco la redazione di uno specifico elaborato in cui, alla luce dello stato attuale e delle future previsioni di sviluppo urbanistico, si individuino aree, anzi più propriamente bacini, che non presentano problemi particolari di smaltimento delle acque meteoriche, bacini dove già il Piano Generale prevede la realizzazione di opere di presidio idraulico, sostanzialmente vasche di laminazione per contenere gli eventi di piena nei canali di maggiore rilevanza, a soluzione delle criticità rilevate e bacini dove non si ritiene opportuno realizzare opere centralizzate ma si opti per presidi di carattere diffuso. Mi sembra anche un modo per valorizzare e dare piena applicazione al Piano Generale delle fognature che il Comune ha già elaborato.*

*Vorrei mettere in evidenza come questo tipo di approccio, in adempimento a quanto disposto dal nostro Piano e dal nuovo PTCP, costituisca un vero e proprio salto culturale per cui questo tema entra a tutti gli effetti nella fase preliminare della pianificazione urbanistica e non è più posto nella fase operativa di attuazione delle previsioni edificatorie dove “vedremo poi come affrontare e risolvere il problema”, fatto questo che fortemente contribuito a*

*generare le problematiche che il Piano delle fognature ha evidenziato.*

*Il secondo punto cui voglio accennare è quello relativo alla subsidenza.*

*Nelle relazioni c'è solo un passaggio abbastanza rapido in cui si fa riferimento ad un dato del '99. Vorrei segnalare che ARPA – Ingegneria Ambientale di Bologna, su commissione della Regione, ha sviluppato uno studio molto interessante su tutta l'area di pianura della Regione sulla subsidenza, con metodologia interferometrica, cioè analizzando immagini satellitari, individuando sul territorio una serie di punti sensibili e andando a valutare quelli che sono gli abbassamenti rilevati.*

*Questo lavoro si divide in 2 periodi: si è preso come riferimento il periodo '92/2000 ed il periodo 2002/2006. Sono state determinate, per i due periodi, le velocità medie di abbassamento del suolo su tutto il territorio di pianura della Regione. Quello che emerge è che nel periodo 2002/2006, in controtendenza rispetto a tutta la realtà regionale, nel riminese c'è un incremento delle velocità di subsidenza, cioè di abbassamento del suolo. Non solo valori elevatissimi, in Regione ci sono aree che hanno subsidenza ben superiore. Nella zona del bolognese, ad esempio, nell'area della conoide del Reno, dove vengono fatti prelievi di acqua ad uso idropotabile a oltre 200 metri di profondità, hanno una subsidenza dell'ordine di 3-4 centimetri all'anno.*

*A Rimini i valori sono inferiori. Però, nel periodo '92/2000 avevamo dei valori medi intorno ai 6-7 mm all'anno, che sono valori poco più alti di quelli naturali, mentre nel periodo 2002/2006 ci sono zone del territorio di Rimini, in particolare la zona di Via Dario Campana e del Parco Marecchia – guarda caso, dove ci sono importanti campi-pozzi idropotabili – dove siamo già sopra il centimetro in media. Visto che il trend è in aumento, analizzando i dati non medi ma anno per anno potremmo scoprire che a tutt'oggi, probabilmente, il dato di subsidenza reale si potrebbe attestare su 1,5-2,0 mm all'anno.*

*Per un territorio posto sulla costa, perdere in 10 anni 15-20 cm di quota, vale a dire che il litorale si abbassa rispetto alla quota del mare per la subsidenza, ha effetti devastanti, per tutti i problemi connessi di capacità di scarico delle acque e di perdita di spiaggia.*

*La subsidenza del suolo va messa in relazione all'andamento dei prelievi delle acque di falda, che ne rappresenta la causa principale. Credo che lo sfruttamento che si fa delle acque sotterranee, viste le ricadute sul territorio, ha pieno titolo per entrare anche in uno strumento di pianificazione come il PSC che ha per fine la gestione del territorio. Nella sua presentazione il dott. Copioli ha fatto riferimento ad un aspetto da approfondire che riguarda l'ingressione del cuneo salino. Non è un caso che dal 2002 in avanti si stia registrando una salinizzazione delle acque di falda. Velocità di abbassamento del suolo ed ingressione salina sono due questioni connesse alla gestione dei prelievi dai pozzi.*

*Un terzo punto che propongo riguarda i cosiddetti laghetti di ex-cava, ma in particolare il laghetto di ex-cava, l'ex In.Call System, sul quale, probabilmente, qualcosa di più può valer la pena di dire. E' un ambito che dal punto di vista ambientale e naturalistico è sicuramente di un certo pregio, ma è anche un ambito di grande vulnerabilità del territorio. Il laghetto è impropriamente chiamato laghetto; l'In.Call System in realtà è una buca effetto di attività estrattiva (ghiaia). L'acqua che si vede periodicamente all'interno del laghetto è il tetto della falda, quella stessa l'acqua che viene prelevata poi coi pozzi più a valle ad utilizzo idropotabile.*

*L'oscillazione del livello di acqua all'interno del laghetto, che in certi periodi può arrivare fino a 5-6 metri di battente d'acqua e in altri periodi stagionali è completamente asciutto, è esattamente l'oscillazione della falda legata ai prelievi.*

*Il Comune di Rimini, qualche anno fa, ha commissionato, unitamente al Comune di Santarcangelo, uno studio*

*su queste aree, visto che Santarcangelo ne ha due di questi laghetti in prossimità del confine con Rimini e Rimini ne ha uno. In questo studio si sono fatte diverse ipotesi sulle possibili iniziative di uso e di valorizzazione di questa area, ma voglio sottolineare come sia incompatibile ogni opzione che necessiti di una presenza continua di acqua, ad esempio quella di laghetto da pesca in quanto, come già detto, la presenza di acqua è legata alla oscillazione stagionale della falda. In relata il cosiddetto laghetto è una vera e propria ferita aperta nel corpo della falda. Per altro verso, potrebbe però offrire un'importante opportunità.*

*Ci sono studi condotti per ipotesi di ravvenamento artificiale della falda, condotti sempre da ARPA – Ingegneria Ambientale per conto della Regione, uno studio recente dell'anno scorso, in cui questo laghetto potrebbe essere utilizzato per alimentare artificialmente la falda quando nel fiume c'è portata sufficiente, con importanti benefici effetti sia sulla quantità di risorsa idrica disponibili che sulla qualità.*

*Gli studi ed i documenti cui ho fatto riferimento, sia sulla subsidenza che su quest'area del laghetto di ex-cava e sull'ipotesi di ravvenamento artificiale della falda, sono già stati da me recentemente consegnati al dott. Salvatori.*

*Un'ultima indicazione: lungo la fascia del Marecchia, a valle dell'autostrada, vi sono una serie di attività in essere da tempo, che però possono essere definite incongrue rispetto a quella che è la caratteristica di queste zone, poiché siamo in prossimità dell'alveo, in piena fascia fluviale, in un'area che l'attuale PRG indica quale area destinata a parco fluviale.*

*Ci sono una serie di attività, che in parte sono tra l'altro su aree demaniali, che danno qualche problema di carattere ambientale. Abbiamo un impianto della Pavimental di produzione di conglomerati bituminosi, in fregio al Marecchia ed abbiamo un impianto di trattamento degli inerti, l'impianto di Pesaresi.*

*Ritengo che già nel quadro conoscitivo sia opportuno evidenziare queste situazioni e dare indicazioni sulle possibili prospettive di assetto della fascia fluviale del Marecchia.”*

Segue l'intervento del Sig. Valter Bezzi, Presidente Provinciale della Confederazione Italiana Agricoltori, che preliminarmente chiede all'assessore Gamberini di prevedere un incontro a latere della conferenza di pianificazione per approfondire alcuni temi di particolare interesse per gli agricoltori nonché di prorogare i termini per la raccolta delle osservazioni scritte, che nel programma di lavori è fissato al 29 di aprile onde disporre di maggior tempo per un'analisi più approfondita delle problematiche.

Seguono considerazioni in merito al ruolo ed all'incidenza che l'agricoltura ha sul territorio riminese anche in sinergia con il turismo.

Evidenzia le criticità conseguenti all'attuazione delle previsioni che interessano l'area posta nella zona di Rimini nord a ridosso dell'autostrada, già destinata a direzionale, e pertanto votata a scomparire dal punto di vista agricolo, dove peraltro è previsto il nuovo tracciato della Statale 16 la cui esecuzione impedirà lo sviluppo di tutte le imprese limitrofe.

Per l'ordine degli Ingegneri interviene l'ing. Benvenuti che, in merito alla VALSAT e VAS e studio delle schede dei comparti, chiede se sono stati presi in considerazione gli elementi di rischio idraulico che oltre ad essere stati studiati nel Piano Generale delle Fognature, e riassunti in maniera ampia nel documento preliminare del PSC, non appaiono adeguatamente valutati come elementi critici nelle varie schede.

Alle ore 13:15, il Presidente della Conferenza, Arch Alberto Fattori ringraziando i partecipanti conclude i lavori della seconda seduta e da quindi appuntamento alla seduta successiva che si terrà giovedì 22 aprile 2010 sempre nella sala del Consiglio Comunale con inizio alle ore 09:30.

Il Segretario  
della Conferenza di Pianificazione  
Dott. Natalino Vannucci

Il Presidente  
della Conferenza di Pianificazione  
Arch: Alberto Fattori